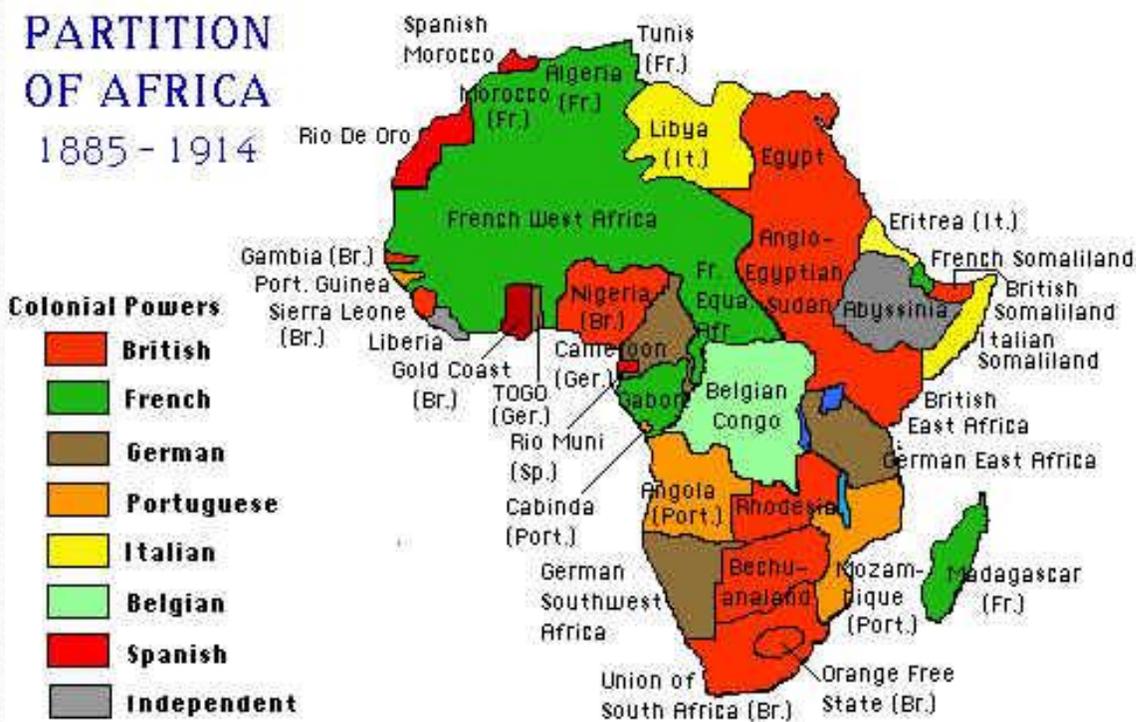


Lingue, processi
educativi e sviluppo

Africa

Spartizione coloniale europea dell'Africa

Conferenza di Berlino 1884-1885



Le responsabilità della comunità scientifica sulla sostenibilità dei programmi di tutela delle lingue minoritarie

- Troppo pochi sono ancora gli studi dedicati all'ecologia delle lingue e agli ecosistemi che le sostengono nel loro uso
- La comunità scientifica si concentra sulle variabili legate al prestigio linguistico e non su quelle sociali ed economiche
- Il lavoro di documentazione e valorizzazione delle lingue è incentrato sulle lingue medesime e non sui loro parlanti
- L'attivazione di programmi di promozione e tutela di una lingua di minoranza spesso trascura la coesistenza con altre lingue

(Mufwene 2002)

Cause dello squilibrio 1: bilancio dello Stato e budget destinato alle lingue minoritarie

- La sopravvivenza di una lingua spesso non è ecosostenibile in termini economici e di programmazione della sua tutela.
- Grande attenzione viene posta a livello governativo ai curricula scolastici, nessuna attenzione alla formazione permanente degli insegnanti.
- Il percorso formativo degli insegnanti e la loro remunerazione non sono adeguati all'introduzione delle lingue materne nel curriculum scolastico

(Grenoble, Whaley 2006)

Cause dello squilibrio 2: lo svantaggio sociale ed economico delle aree rurali

- Differenze tra il comportamento linguistico dei centri urbani e le aree rurali rispetto alla lingue materne
- Il beneficio economico spinge verso una lingua piuttosto che il suo prestigio



Cause dello squilibrio 4: Le lingue materne inserite nella scuola come strumento di insegnamento

- Applicabilità dell'intervento solo in aree rurali caratterizzate da monolinguisma
- Difficile reclutamento di insegnanti qualificati
- Indispensabile processo di standardizzazione e individuazione di una koinè
- Difficile produzione di materiali didattici adeguati
- Creazione di una "varietà colta" della lingua materna inutilizzabile nella comunità di appartenenza
- I programmi in lingua materna danneggiano le potenzialità espressive dei parlanti nelle discipline scolastiche

Cause dello squilibrio 5: mancato apprendimento bilanciato per gli studenti

- Il percorso di acquisizione della lingua veicolare per l'insegnamento delle discipline viene ritardato rispetto alla scolarizzazione iniziale
- I contenuti delle discipline non sono omogenei tra scolarizzati in una sola lingua e scolarizzati in due lingue.
- L'apprendimento e l'uso della lingua materna "scolarizzata" resta relegato al dominio scolastico.

I dati sulla scuola in Africa (UNICEF 2008)

■ Con lingue materne curriculari + 1 lingua ufficiale

■ 1 sola lingua ufficiale

■ 2 lingue ufficiali

Paese	Percentuale iscritti scuola primaria		Percentuale bambini che raggiungono il grado 5
	M	F	
Mozambico	58	53	49
Uganda	78	79	64
Ghana	65	53	63
Etiopia	55	47	65
Namibia	76	81	92
Angola	80	69	76
Tanzania	83	81	88

Il progetto di codificazione linguistica per la scuola in
Mozambico (progetto UNESCO-UNICEF anni 1990-2000)

18,2 milioni di
abitanti

6,5%
portoghese L1

25,2%
portoghese L2

11 lingue
nazionali
usate nella
scuola

68,7% della
popolazione
non parla
portoghese

Un progetto fallito:

eMakhuwa :diffuso nell'insegnamento nelle province di Cabo Delgado e Niassa

- I materiali didattici prodotti con il sostegno internazionale e usati nelle scuole fanno riferimento alla varietà di eMakhuwa parlata nella provincia di Nampula
- Per il Nelimo (istituto di ricerche mozambicano) si tratta di due lingue diverse (eMakhuwa da un lato, eMetto, eChirima e eMarevoni in una koinè dall'altro)

Il caso dell'Uganda

1963

il governo indipendente stabilisce la necessità di insegnare nella lingua materna da P1 a P4 e di rendere la LM una materia da insegnare da P5 a P6

Le lingue interessate dal progetto iniziale:

Luganda

Runyakitara (Runyankole-Rukiga/Runyoro-Rutoro)

Luo, Lugbara and Ateso/

Akaramojong

Lingue ufficiali Inglese e kiswahili

2007

Il programma P1-P3 su tutte le lingue considerate di rilevanza nazionale (35) viene attuato solo nei distretti dell'area centrale e meridionale. organi preposti alla gestione:

National Coalition Uganda - Forum for Education NGOs

Uganda National Examinations Board (organo ufficiale)



- P1-P3 L1
usata nell'insegnamento.
Discipline: grammatica
della L1, matematica, L2
(inglese) insegnata in L1

- P4-P7 L2
(inglese) usata
nell'insegnamento.
Discipline; grammatica
della L2, matematica,
scienze integrate, studi
sociali, arti creative,
educazione fisica,
religione.

Uganda: Il curricolo della scuola primaria (dal 2007)



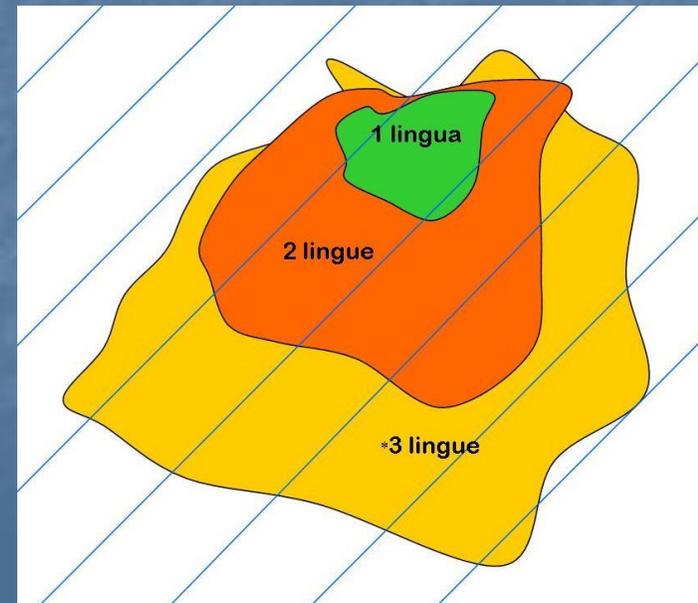
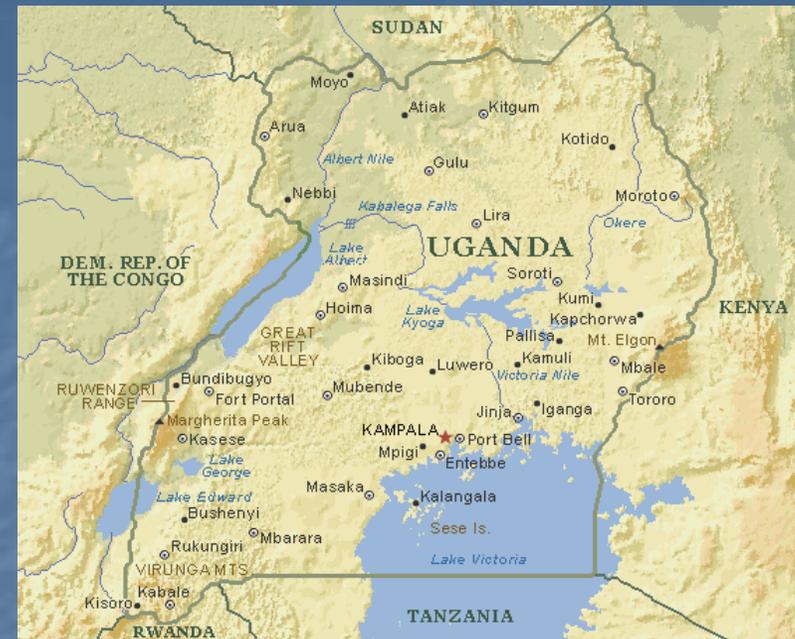
I risultati in uscita dalla scuola primaria

Anno 2007 (fonte Economic Policy Research Centre, Uganda):

- percentuale allievi della scuola primaria che hanno raggiunto un grado sufficiente di preparazione in matematica 26% maschi 15%femmine.
- percentuale allievi della scuola primaria che hanno raggiunto un grado sufficiente di abilità nella lettura in inglese 47% maschi 48%femmine.

Il Lukhonzò (J40)

- 300.000 parlanti dichiarati
- 140.000 parlanti bilingui di cui il 30% bilingui o trilingui.
- Lingua di distretto (Kasese) entrata nella lista di quelle da introdurre nell'insegnamento nel 2007.
- Materiali didattici esistenti: 1 dizionario bilingue inglese/lhukonzò e 1 decina di fascicoli di lettura monolingui prodotti dal Lhukonzò Language and Culture Centre.



Il Lukhonso (J40) diffusione di uso



- Area monolingue: di uso corrente per tutte le generazioni. Solo gli adulti oltre i 50 anni conoscono letteratura e storia orale.
- Area bilingue: uso corrente per le generazioni più anziane. Uso ristretto per gli adulti e per i bambini, sintassi ridotta e lessico di base.
- Area trilingue: competenza discontinua tra adulti e anziani, competenza bassa e ridotta nel lessico tra bambini.

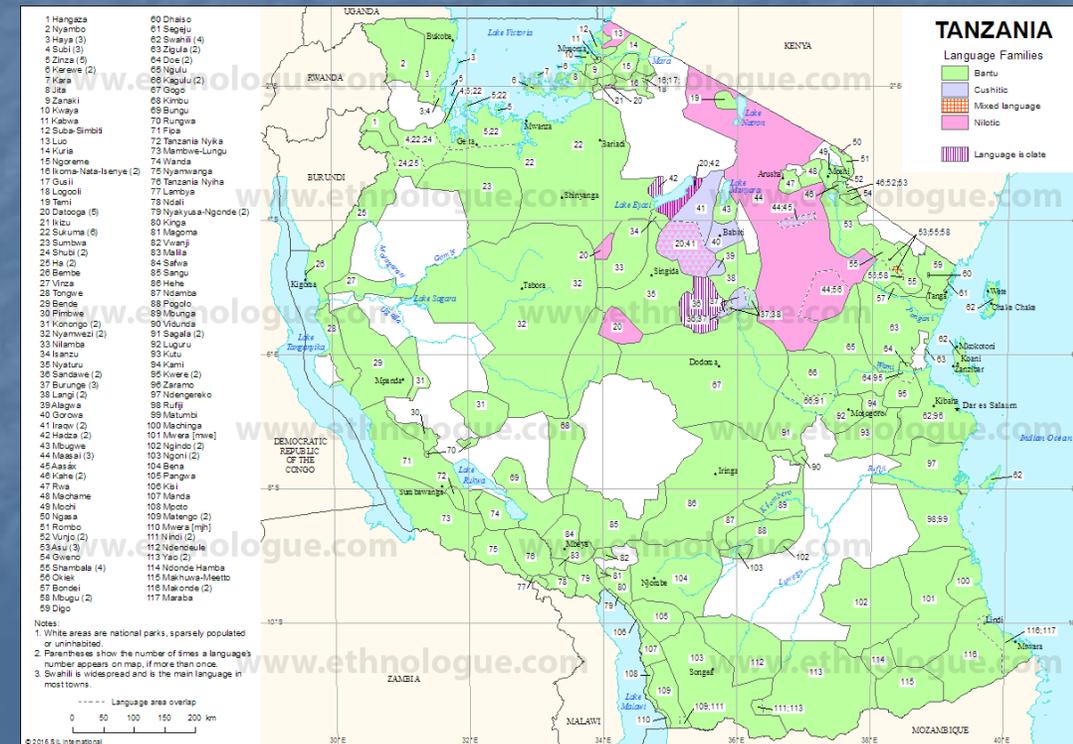
Tanzania

- Il Partito indipendentista African National Union (TANU) sceglie il kiswahili come veicolo contro la dominazione britannica

- Costituzione del 1962: lingue ufficiali Inglese e Kiswahili

- 1997 Cultural Policy Disposition: « A special plan to enable the use of Kiswahili as a medium of instruction in education and training at all levels shall be designed and implemented»

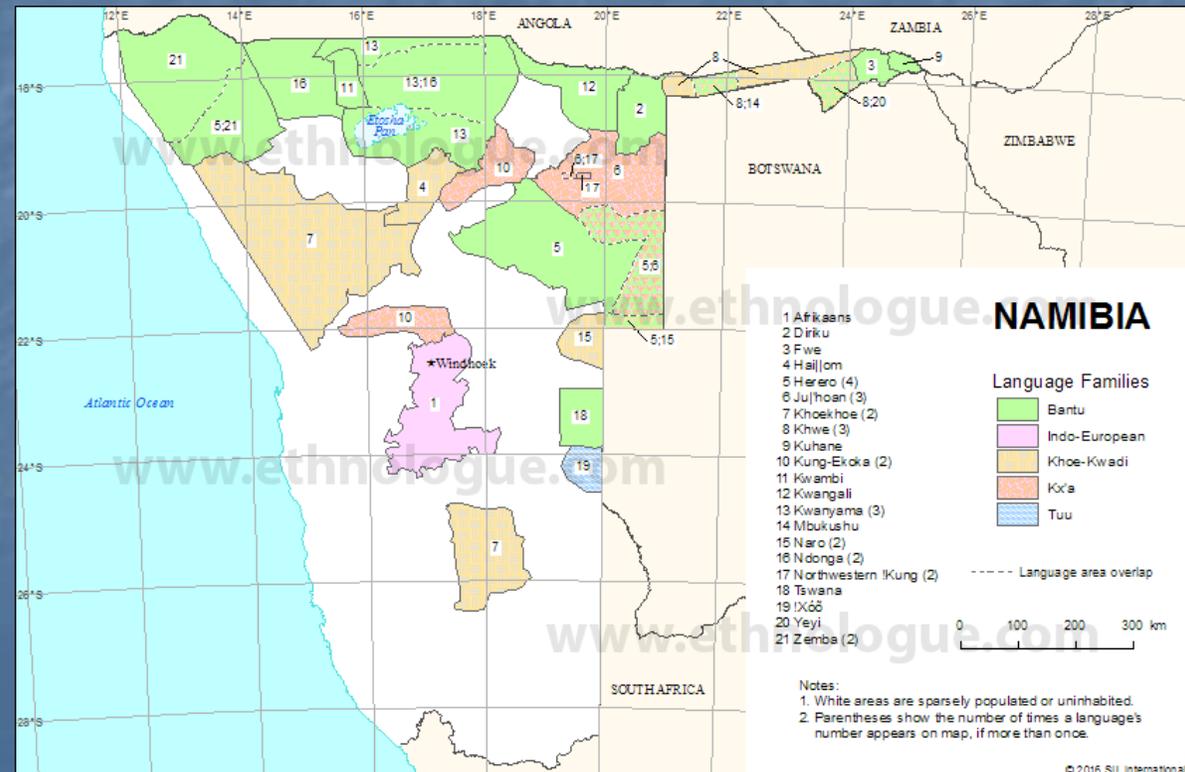
Popolazione 51.000.000
Lingue: 117



Namibia

- German South West Africa 1884-1915
- 1886-1904 guerra civile contro la dominazione tedesca, che riduce gli herero a poche migliaia di individui (peste bovina)
- 1948 dominio politico dell'APARTHEID sudafricano
- 1990 il SWAPO (South West Africa People's Organization) rende il Paese indipendente e sceglie l'inglese come unica lingua ufficiale

Popolazione: 2.200.000
Lingue: 27



Sud Africa



- 1652 insediamento boero nella colonia del Capo
- 1780 primi scontri tra boeri e popolazioni bantu
- 1835-40 vortrekker, migrazione boera verso il Transvaal e l'Orange
- 1880 annessione inglese del Bechuanaland (Botswana)
- 1909 convenzione fra i partiti Hetvolk e Oranje Unie
- 1910 *South African Act*. Si unificano le colonie inglesi del Capo e del Natal e le ex repubbliche boere del Transvaal e d'Orange.
- Native Labour Act del 1911 (ulteriormente inasprito dal Colour Bar Act del 1926) impedisce l'accesso a impieghi qualificati alla popolazione nera; Native Urban Areas Act del 1923, li segrega definitivamente anche in misura fisica.



- 1931 Il Regno Unito riconosce l'indipendenza dell'Unione Sudafricana all'interno del Commonwealth. Si riconosce la pratica del Eerbaare apartheid (dignitosa segregazione)
- 1949 Annessione della Namibia
- 1948 la minoranza indiana nel Natal viene privata del diritto di voto.
- 1962 sanzioni economiche dell'ONU contro il Paese. Condanna all'ergastolo di Nelson Mandela
- 1976 violenta rivolta nel ghetto di Soweto
- 1990 liberazione di Mandela, legalizzazione delle opposizioni
- 1991 accordo firmato da De Klerk, Mandela e il leader zulu Buthelezi nel settembre 1991
- 1992 conferma popolare dell'accordo con un referendum
- Land Act, il Group Areas Act e Population Registration Act

<https://www.youtube.com/watch?v=xZ9KIXCkb2s>



Text as delivered by Nelson Mandela in Pretoria, South Africa on May 10, 1994:

Your Majesties, Your Highnesses, Distinguished Guests, Comrades and Friends:

Today, all of us do, by our presence here, and by our celebrations in other parts of our country and the world, confer glory and hope to newborn liberty.

Out of the experience of an extraordinary human disaster that lasted too long, must be born a society of which all humanity will be proud.

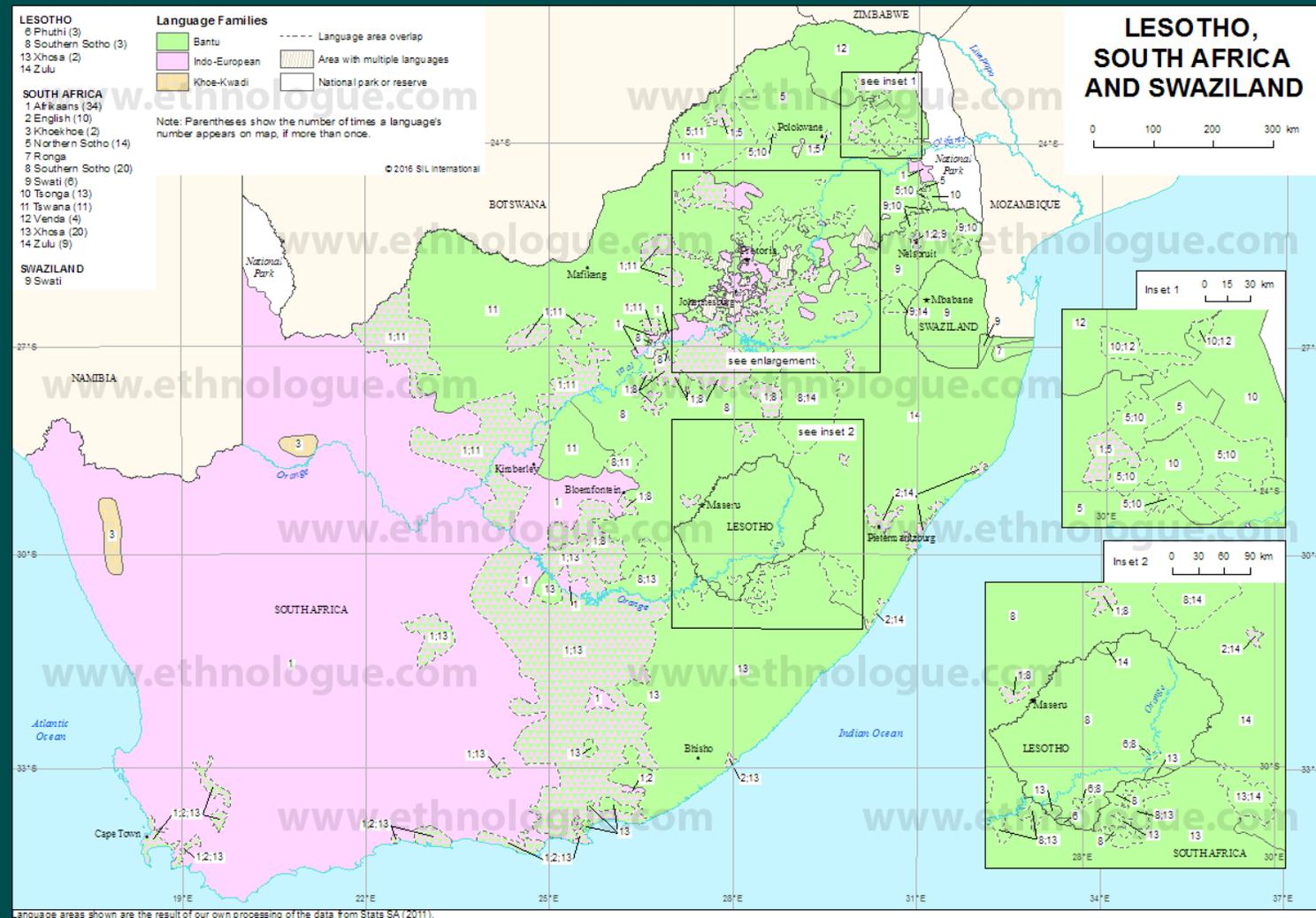
Our daily deeds as ordinary South Africans must produce an actual South African reality that will reinforce humanity's belief in justice, strengthen its confidence in the nobility of the human soul and sustain all our hopes for a glorious life for all.

All this we owe both to ourselves and to the peoples of the world who are so well represented here today. To my compatriots, I have no hesitation in saying that each one of us is as intimately attached to the soil of this beautiful country as are the famous jacaranda trees of Pretoria and the mimosa trees of the bushveld.

Each time one of us touches the soil of this land, we feel a sense of personal renewal. The national mood changes as the seasons change....

Il regime ufficiale a 11 lingue

- Popolazione: 54.000.000
- Lingue ufficiali: Afrikaans, English, Ndebele, Northern Sotho, Southern Sotho, Swati, Tsonga, Tswana, Venda, Xhosa, Zulu
- Totale lingue materne 30 (+4 estinte negli ultimi 20 anni)



Lingua	Lingua materna	Lingua seconda
Afrikaans	6.860.000	10.300.000
English	4.890.000	11.000.000
Ndebele	1.090.000	1.400.000
Sotho North	4.620.000	9.100.000
Sotho South	3.850.000	7.900.000
Swati	1.300.000	2.400.000
Tsonga	2.280.000	3.400.000
Tswana	4.070.000	7.700.000
Venda	1.210.000	1.700.000
Xhosa	8.150.000	11.000.000
Zulu	11.600.000	15.700.000

Table 1 Declared spoken and written multilingual competence (%) (*n* = 2975)

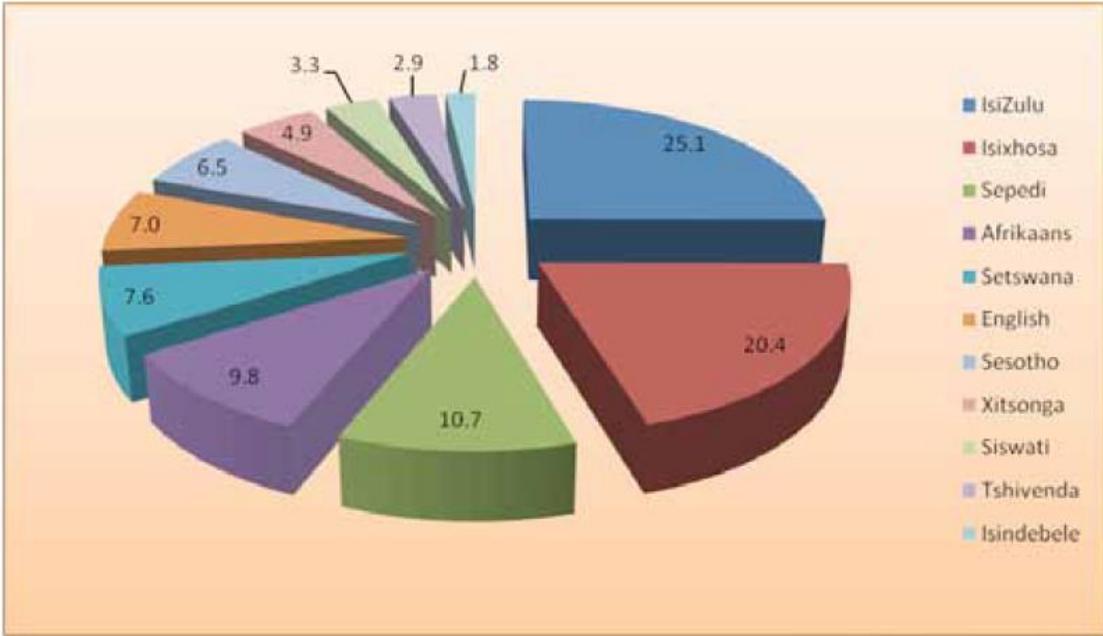
	<i>Number of languages</i>					
	<i>Spoken</i>			<i>Reading</i>		
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3+</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3+</i>
English	27	62	11	21	68	11
Afrikaans	0	73	27	1	69	30
Xhosa	1	52	47	1	31	68
SA Black	0	30	70	2	28	70

Note: SA Black refers to ZuluTswana and Sotho.

Table 1 Language use in particular domains, Grade 8 and 9 Afrikaans pupils (2004–05)

<i>Domains of use, N = 70 (2004), N = 37 (2005)</i>	<i>Afrikaans only</i>		<i>English only</i>		<i>English and Afrikaans</i>		<i>English, Xhosa and Afrikaans</i>	
	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
Home	80%	16%	0	0	14%	84%	3%	0
Church/Mosque	37%	41%	9%	5%	20%	54%	9%	0
School (in class)	100% ^a	5%	0	0	69% ^b	95%		
School (playground)	80%	70%	0	0	17%	24%	3%	5%
Shopping (Bellville area)	80%	38%	6%	5%	6%	57%	3%	0
Streets of Wesbank	80%	68%	0	0	17%	32%	3%	0
With friends	88%	62%	0	0	9%	38%	3%	0

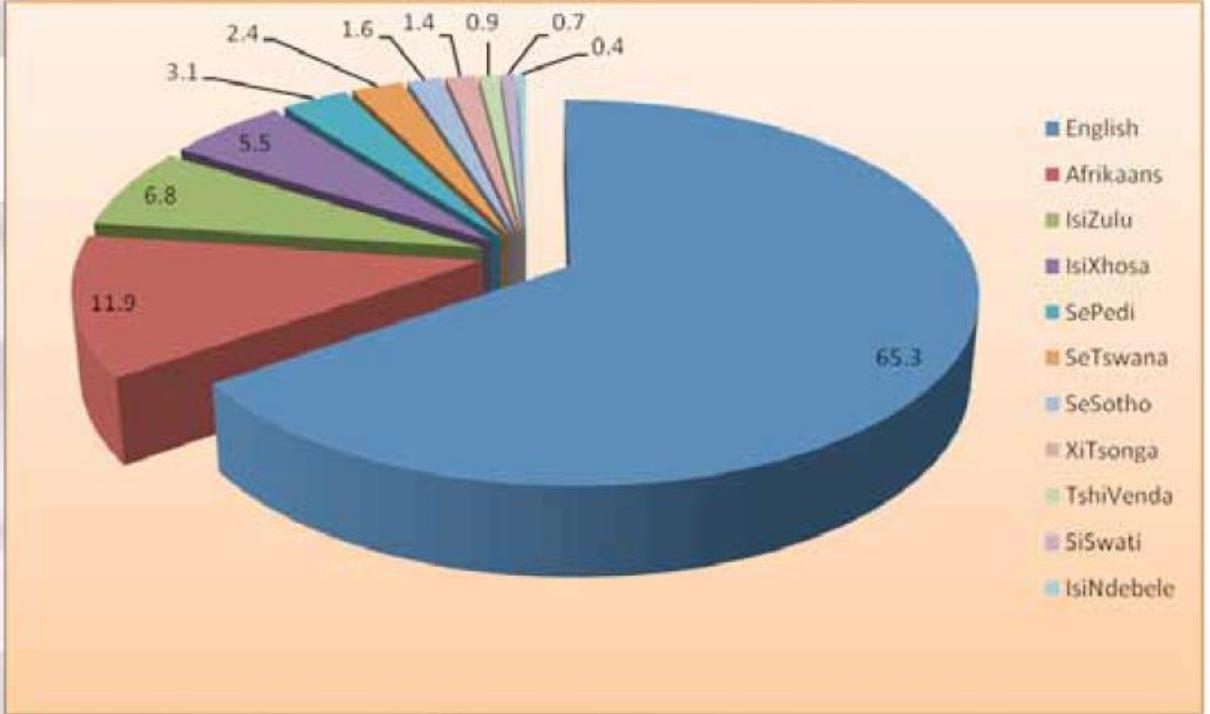
Figure 1: Percentage of learners by home language: 2007



Source: DoE: 2007 Annual School Survey

<http://www.constitutionalcourt.org.za/site/theconstitution/thetext.htm>

Figure 2: Percentage of learners by language of learning and teaching: 2007



Source: DoE, 2007 Annual School Survey

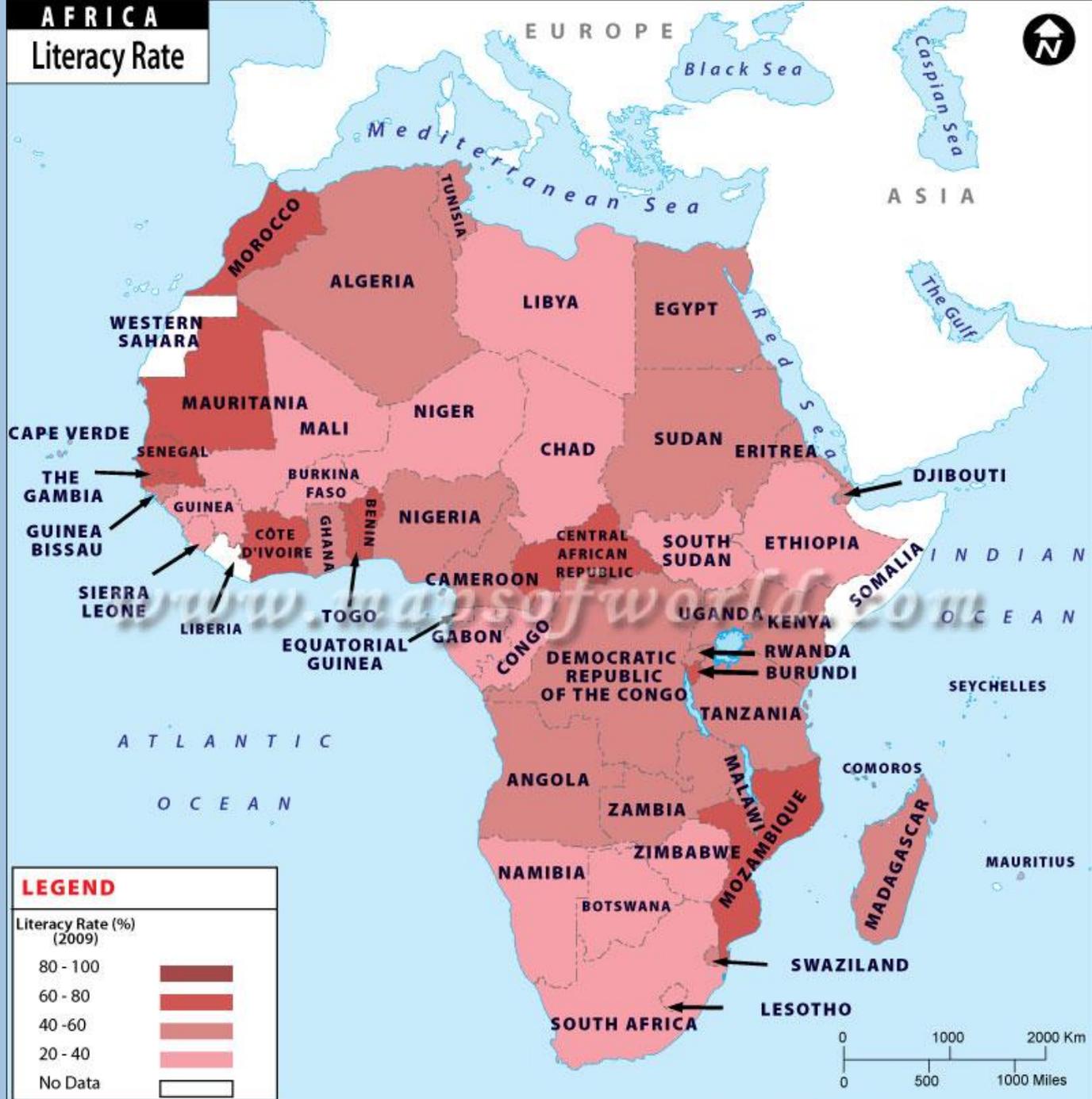
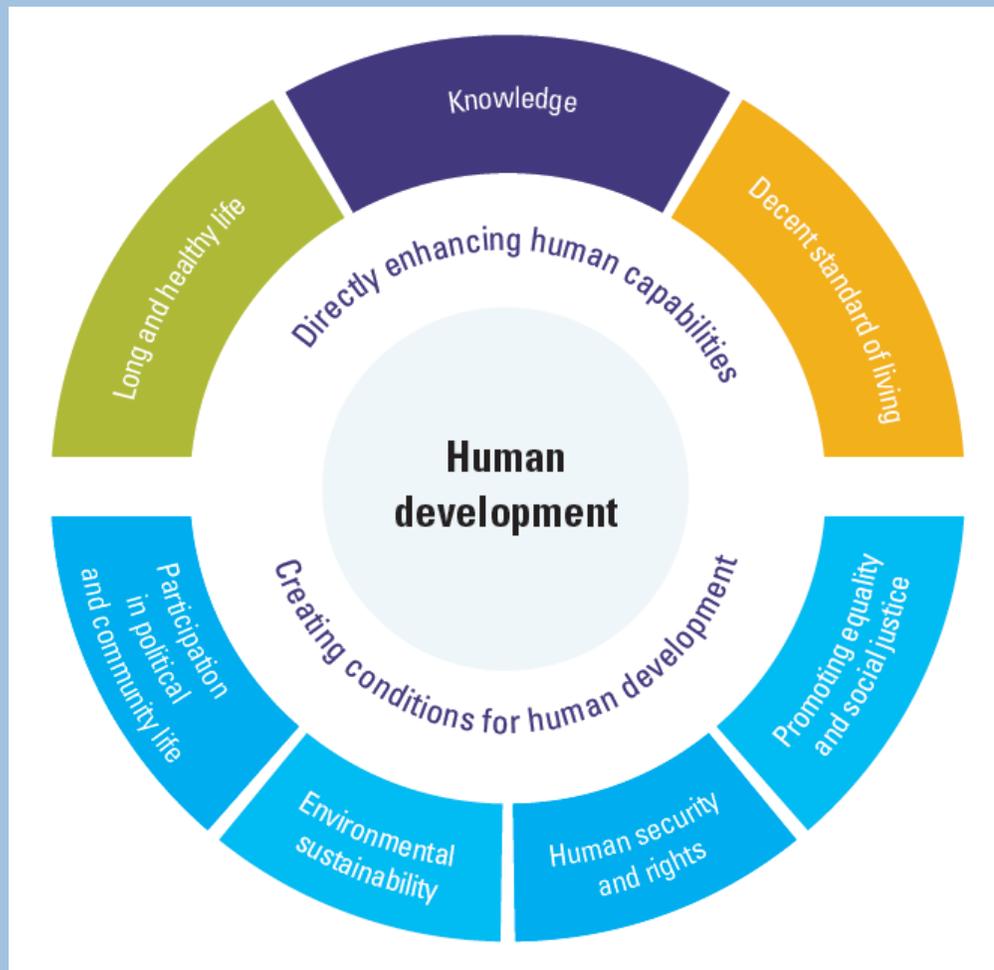
Adeguamento ai nuovi media

- Lezioni di xhosa

<https://www.youtube.com/watch?v=31zzMb3U0iY>

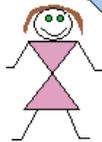
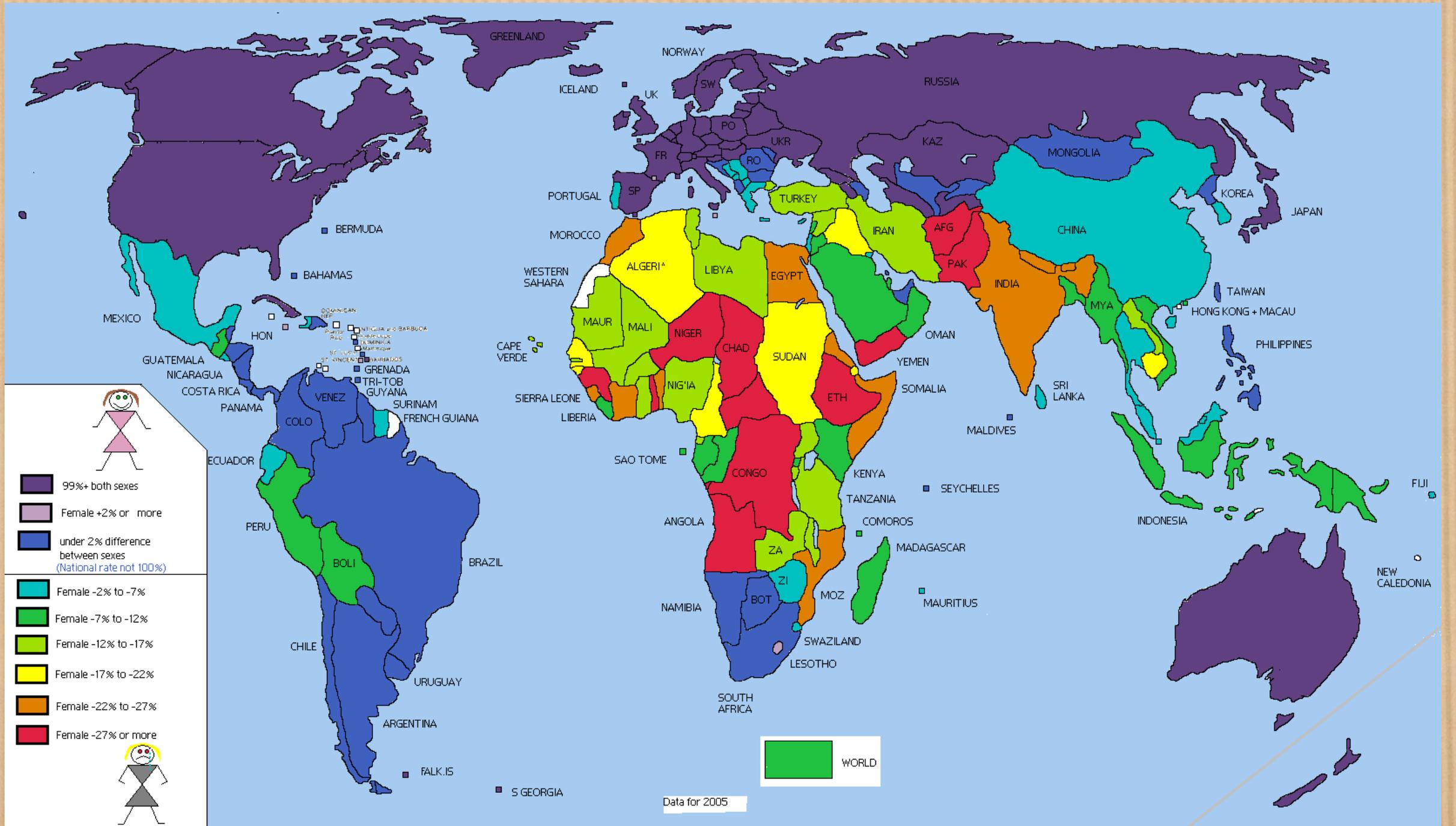
- Autorappresentazione delle identità culturali

<http://showme.co.za/>



Source: United Nations Development Programme Report (2009)

Copyright © 2011-12 www.mapsofworld.com



- 99%+ both sexes
- Female +2% or more
- under 2% difference between sexes (National rate not 100%)
- Female -2% to -7%
- Female -7% to -12%
- Female -12% to -17%
- Female -17% to -22%
- Female -22% to -27%
- Female -27% or more

WORLD

Data for 2005



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

2015-2030

- 1-6
 - POVERTY
 - HUNGER AND FOOD SECURITY
 - HEALTH
 - EDUCATION
 - GENDER EQUALITY AND WOMEN'S EMPOWERMENT
 - WATER AND SANITATION
- 7-12
 - ENERGY
 - ECONOMIC GROWTH
 - INFRASTRUCTURE, INDUSTRIALIZATION
 - INEQUALITY
 - CITIES
 - SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
- 13-17
 - CLIMATE CHANGE
 - OCEANS
 - BIODIVERSITY, FORESTS, DESERTIFICATION
 - PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
 - PARTNERSHIPS

Education Topics

- By 2030, ensure that all girls and boys complete free, equitable and quality primary and secondary education leading to relevant and Goal-4 effective learning outcomes
- By 2030, ensure that all girls and boys have access to quality early childhood development, care and preprimary education so that they are ready for primary education
- By 2030, ensure equal access for all women and men to affordable and quality technical, vocational and tertiary education, including university
- By 2030, substantially increase the number of youth and adults who have relevant skills, including technical and vocational skills, for employment, decent jobs and entrepreneurship
- By 2030, eliminate gender disparities in education and ensure equal access to all levels of education and vocational training for the vulnerable, including persons with disabilities, indigenous peoples and children in vulnerable situations
- By 2030, ensure that all youth and a substantial proportion of adults, both men and women, achieve literacy and numeracy

- By 2030, ensure that all learners acquire the knowledge and skills needed to promote sustainable development, including, among others, through education for sustainable development and sustainable lifestyles, human rights, gender equality, promotion of a culture of peace and non-violence, global citizenship and appreciation of cultural diversity and of culture's contribution to sustainable development
- Build and upgrade education facilities that are child, disability and gender sensitive and provide safe, nonviolent, inclusive and effective learning environments for all
- By 2020, substantially expand globally the number of scholarships available to developing countries, in particular least developed countries, small island developing States and African countries, for enrolment in higher education, including vocational training and information and communications technology, technical, engineering and scientific programmes, in developed countries and other developing countries
- By 2030, substantially increase the supply of qualified teachers, including through international cooperation for teacher training in developing countries, especially least developed countries and small island developing states

Nyewmanzi Refugee Camp, Adjumani Uganda

